NEWS DAGLI STATI UNITI

L'ETANOLO DISTRUGGE I MOTORI

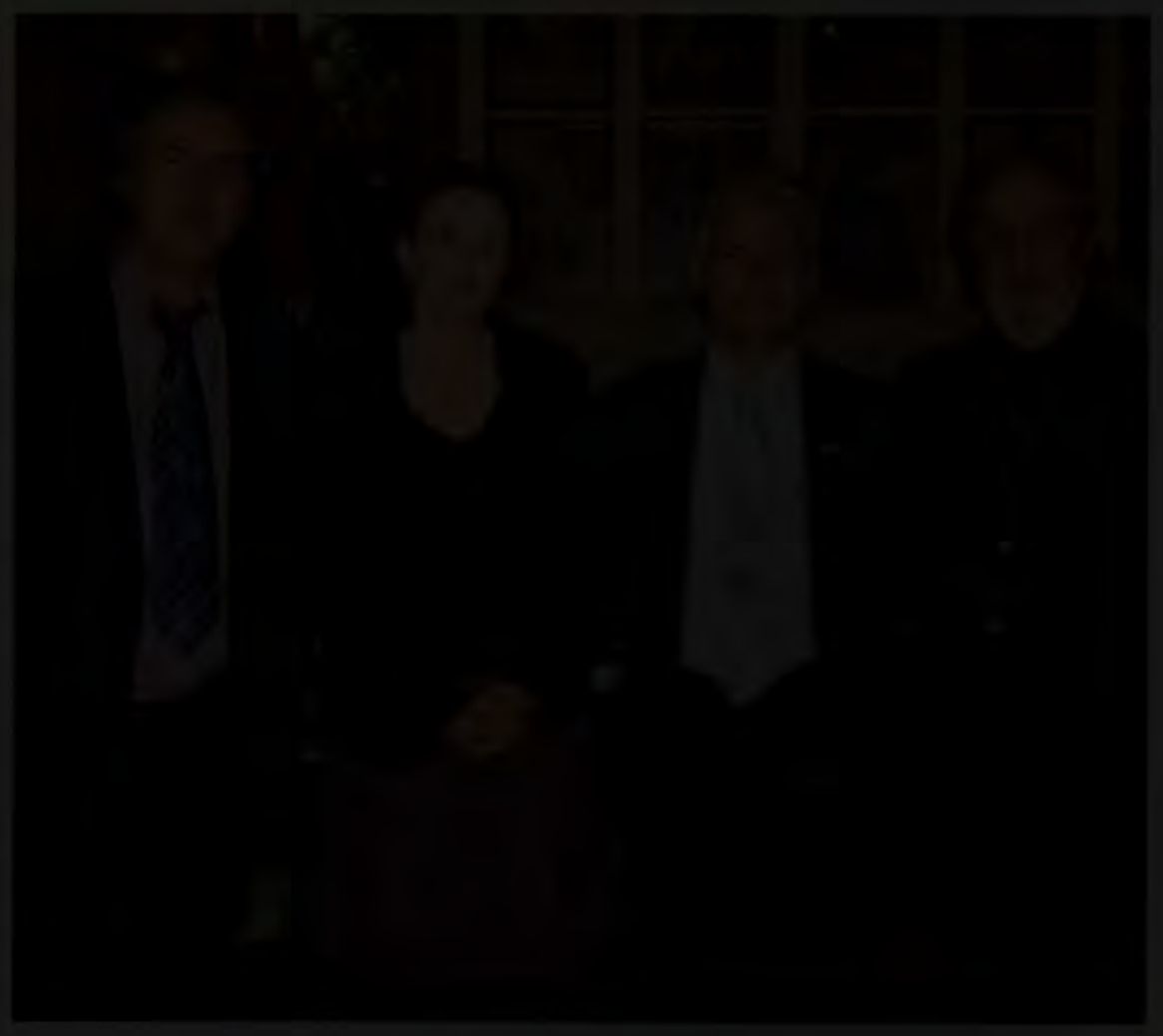
Dopo aver assistito a uno dei seminari educativi di Ed Syrocki sull'etanolo, si torna a casa stupiti, illuminati e, probabilmente, un po' preoccupati. É importante capire perché Syrocki sta conducendo da solo una campagna informativa popolare per educare i proprietari di veicoli storici sul danno che i carburanti all'etanolo stanno arrecando ai motori. Ed Syrocki è probabilmente l'unico meccanico in America ad essere stanco di venire pagato per il proprio lavoro. Quello che questo personaggio non riesce a controllare è ciò che il carburante, miscelato con l'etanolo, fa ai motori dei suoi clienti. Dal 1988, Syrocki si è specializzato nella riparazione e nella manutenzione di tutti i tipi di veicoli storici. Molto modesto circa la qualità del suo lavoro, ma la coda di clienti che arrivano da lontano nella sua officina a Warren, nel Michigan, testimonia la sua reputazione. Dopo aver fondato la EMS Classic Car Care nel 1998, sono apparsi articoli giornalistici su molte riviste automobilistiche e giornali nazionali. Nonostante la sedia a rotelle e le stampelle, che utilizza da quando è stato colpito dalla poliomelite nel 1957, lo si può trovare intento a lavorare sotto i cofani quasi ogni giorno della settimana. Ma al giorno d'oggi, dice, sembra che la maggior parte delle sue ore sia impiegata a diagnosticare problemi al motore dovuti all'utilizzo di carburanti miscelati con etanolo. L'etanolo è una miscela di alcol etilico e gasolio (di solito etanolo al 10 per cento, conosciuto come E10) ed agisce come un solvente che causa problemi alle auto più vecchie, con motori non progettati per questo tipo di carburante. Negli ultimi tre anni, i lavori di riparazione legati ai carburanti sono più che raddoppiati. Serbatoi, galleggianti che non funzionano bene, pompe, carburatori, mentre in passato la maggior parte del lavoro era collegato ad altri problemi meccanici, mentre oggi si passano tre giorni a settimana lavorando su macchine con sistemi di alimentazione danneggiati dai carburanti miscelati con l'etanolo. In questi anni, Syrocki ha raccolto componenti del sistema di alimentazione rotti e danneggiati, facendo test con i carburanti. Quando un cliente si ripresenta lamentandosi ancora per lo stesso problema al motore, si prende il tempo di mostrargli dei campioni di benzina, in modo che possano vedere la diversità dei carburanti. Ha tagliato serbatoi e sezionato tubazioni per il carburante danneggiate, al fine di mostrare gli effetti dell'etanolo. La soluzione può essere usare un additivo per la benzina a base di soia, come l'olio di soia Shaeffer Ultra, che incapsula le molecole dannose di acqua che vengono attratte dall'etanolo. Inoltre non bisogna lasciare mai un veicolo fermo per molto tempo con il serbatoio pieno. Syrocki di fronte ad una platea piena di persone, fa quello che prima faceva per i suoi clienti. Ha condotto tre seminari educativi per gli appassionati di veicoli storici durante l'estate e ne sta progettando altri. L'etanolo potrebbe non andarsene mai, visti i sussidi governativi e i coltivatori che guadagnano sul grano coltivato per il carburante. Per scoprire come seguire il prossimo seminario educativo ospitato da Syrocki è necessario contattarlo tramite il suo sito internet http://emsccc.webs.com

PROSEGUONO I LAVORI PER DEFINIRE LA CARTA DI TORINO

A Torino sono proseguiti i lavori del gruppo designato dalla FIVA per redigere la versione definitiva della "Carta di Torino". Il gruppo era formato da Gundula Tutt, Rainer Hindrischedt, Yves Campion, Mario De Rosa e Thomas Kohler.

Questa Carta viene redatta dalla FIVA per fornire una guida per le decisioni e le attività connesse ai veicoli storici. È il modo migliore per conservare inalterata la sostanza storica e per permettere alle generazioni future di godere di questi tesori culturali.

La Carta di Torino stabilisce i principi fondamentali per l'utilizzo, la manutenzione, la conservazione, il restauro e la riparazione dei veicoli storici in uso attivo. Speriamo che queste linee guida aiutino i nostri soci a raggiungere decisioni ragionevoli e sostenibili. Questo documento è complementare alle altre Carte in vigore riferite alla conservazione del nostro patrimonio culturale. I veicoli storici, per come vengono definiti in questa Carta, includono automobili, motociclette, veicoli utilitari, rimorchi, biciclette e altri veicoli azionati meccanicamente e anche veicoli non ferroviari di terra azionati a vapore, elettricità, benzina o forza muscolare.

L'ambito di questa Carta potrebbe anche includere edifici e infrastrutture strettamente connesse ai veicoli storici e all'utilizzo nel loro periodo d'uso, quali fabbriche, stazioni di rifornimento o strade e piste particolari.

La FIVA punta inoltre a conservare le particolari conoscenze e competenze storicamente connesse alla costruzione e all'utilizzo di tali veicoli.